



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
(codice fiscale 00397470873)

N. 1031 del repertorio 2023

CONTRATTO DI APPALTO

“LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. A. DALLA CHIESA” SEDE DI CALTAGIRONE VIA S.M. DI GESÙ”.
CUP D28G18000000006 CIG 9769439C17

L’anno **DUEMILAVENTITRE’** il giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE**, negli uffici della Città Metropolitana di Catania, in Tremestieri Etneo (CT) via Nuovaluce n. 67/A, che nel contesto dell’atto verrà chiamata per brevità “Ente”, avanti a me dott. Mario Trombetta, Segretario Generale, autorizzato a rogare i contratti in forma pubblica amministrativa nell’interesse dell’Ente ai sensi dell’art. 97, comma 4, lettera c), del d.lgs. 267/2000, sono personalmente comparsi i signori:

DA UNA PARTE, il dott. ing. Francesco Nicosia, nato a Catania il 1/1/1961 (Codice Fiscale NCSFNC61A01C351O) Dirigente del 2° Servizio – Patrimonio Edilizia e Manutenzione del II Dipartimento-Gestione Tecnica, domiciliato per ragione del suo ufficio presso la sede dell’Ente, il quale, ai sensi del 3° comma, dell’art. 51, della l. 142/90, come trova applicazione in Sicilia con la l.r. 48/91 e s.m. e i., interviene in nome, per conto e nell’esclusivo interesse della Città Metropolitana di Catania (codice fiscale 00397470873).

E DALL’ALTRA, il sig. Giuseppe Corrado Monasteri, nato a Piazza Armerina (EN) il 15 novembre 1969 (codice fiscale MNSGPP69S15G580P), ed ivi residente in via Costa Vallone

di Riso n.53, che interviene in questo atto nella qualità di Titolare e Direttore tecnico dell'omonima ditta, con sede legale in Piazza Armerina (EN), via Costa Vallone di Riso n. 53, (Partita IVA 01086470869), PEC: impresaedilemonasteri@pec.it, iscritta alla Camera di Commercio di Enna - registro delle imprese con il numero REA 58235, che nel contesto del presente atto verrà per brevità chiamato anche "appaltatore".

I predetti componenti, capaci di assumere validamente per conto di chi rappresentano le obbligazioni derivanti dal presente contratto e della cui identità personale io, ufficiale rogante, sono certo, mi chiedono di far constatare per atto pubblico amministrativo quanto appresso.

Premesso che:

- con decreto del Sindaco metropolitano n. 239 del 6 novembre 2021 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di che trattasi per l'importo complessivo di €. 910.000,00, secondo il seguente quadro economico: € 669.584,24 soggetti a ribasso d'asta, € 36.415,76 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 204.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- i lavori di che trattasi sono stati finanziati con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 13 del 08 gennaio 2021, in attuazione dei commi 63-64 dell'art. 1 della Legge 27dicembre 2019 n. 160;

- in seguito all'approvazione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, i finanziamenti in oggetto sono stati inclusi nel suddetto piano, quale quota di cofinanziamento nazionale;

- con determina D2.02 n. 3850 del 7 dicembre 2022 è stato preso atto dell'aggiornamento dei prezzi, giusta Decreto Assessoriale n. 17/Gab del 29/06/2022, con il quale la Regione Sicilia ha adottato il nuovo prezzario regionale secondo semestre 2022, a seguito del quale il quadro economico dell'intervento posto a base di gara risulta essere il seguente: importo complessivo € 910.000,00 di cui € 668.239,62 soggetti a ribasso d'asta, € 37.760,38 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 204.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- con la suddetta determina n. 3850/2022 è stato altresì stabilito di procedere all'indizione della gara mediante procedura negoziata senza bando di cui all' art. 63 del d.lgs. 50/2016, tramite

piattaforma MEPA della CONSIP SpA con invito esteso a 25 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, da esperirsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9bis, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, con l'applicazione dei criteri e modalità delle soglie di anomalia di cui all'art. 97 commi 2, 2-bis, 2-ter e 3-bis del codice e con l'esclusione automatica, ai sensi dell'art. 97 comma 8, del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. 27271 del 14 aprile 2023 sono stati richiesti al D2.02 chiarimenti in merito alla tempistica delle procedure indicate nella citata determina 3850/2022;

- in riscontro alla suddetta richiesta, con nota prot. 27456 del 17 aprile 2023 la P.O. n.11 ha comunicato, in merito alla data ultima di aggiudicazione indicata nella predetta determina, che i termini sono stati differiti al 15 settembre 2023 giusta nota dell'Ente finanziatore n. 102669 del 1 dicembre 2022;

-in merito alla tempistica delle procedure è stata altresì trasmessa dal D2.02 la determina dirigenziale n. 1483 dell'8 maggio 2023 di modifica ed integrazione della determina n. 3850/2023;

- con determina D2.05 n. 1543 del 10 maggio 2023 è stato approvato il disciplinare di gara relativo ai lavori in oggetto conformemente alla determina del D2.02 n.3850/2023 e 1483/2023;

- in esecuzione dei suddetti provvedimenti ed a norma di legge, questa Amministrazione in data 23 maggio 2023 ha provveduto ad avviare la procedura previo invito esteso a n. 25 (venticinque) soggetti individuati tramite sorteggio dall'elenco degli operatori abilitati alla categoria "OG1 Edifici civili" – attivo presso il MEPA di Consip;

- in data 23 maggio 2023, con avviso pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, è stata data notizia dell'avvio della procedura rendendo noto che in data 7 giugno 2023 alle ore 9:00 si sarebbe attivata la seduta pubblica, secondo le regole del mercato elettronico della P.A., per l'inizio delle operazioni di gara;

- il suddetto avviso è stato, altresì, pubblicato sul sito dell'Ente, nella sezione "Bandi di gara", al MIT e, ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. 50/16, in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Bandi di gara e Contratti" sotto sezione sotto sezione "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici

e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura” mediante link di collegamento alla Sezione “Bandi gara” presente sulla home page del sito dell’Ente dal 23 maggio 2023;

- il termine, le modalità di presentazione e la data di apertura delle offerte sono indicati nell’RdO (Richiesta di Offerta) n. 3562475 predisposta, attraverso il sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, da questo Ente (Punto Ordinante) nel portale del MEPA della Consip S.p.A.;
- tramite la suddetta RdO n. 3562475 predisposta nella piattaforma MEPA, sono state sorteggiate n. 25 imprese chiamate a formulare la propria offerta;
- con determina dirigenziale D2.05 n. 1951 del 7 giugno 2023, è stata costituita e disposta la nomina della commissione facnte parte del seggio di gara per lo svolgimento delle fasi relative all’esame delle istanze e verifica delle offerte;
- entro il termine delle ore 12:00 del 6 giugno 2023, stabilito nel suddetto avviso, sono pervenute le offerte presentate dai concorrenti indicati nel verbale di gara del 7 giugno 2023;
- con il verbale della seduta pubblica del 7 giugno 2023, con valenza di proposta di aggiudicazione, è stata individuata quale migliore offerta quella presentata dalla ditta Monasteri Giuseppe Corrado, con sede legale in Piazza Armerina (EN), via Costa Vallone di Riso n. 53 Partita IVA 01086470869, che ha offerto il ribasso del 33,69%;
- la predetta ditta, nell’istanza di partecipazione ha dichiarato di voler subappaltare;
- il suddetto verbale è stato pubblicato in data 7 giugno 2023 all’Albo Pretorio dell’Ente, nella Sezione “bandi di gara” presente sull’home page del sito istituzionale dell’Ente nonché, ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs n. 50/2016 nella sezione “Bandi di gara e Contratti” di “Amministrazione Trasparente” sotto sezione “Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura” mediante link di collegamento alla Sezione “Bandi gara” presente sulla home page del sito dell’Ente dal 7 giugno 2023 ed al MIT;
- con nota del 7 giugno 2023, trasmessa tramite piattaforma MEPA di Consip, sono state inviate a tutti i concorrenti le comunicazioni di cui all’art. 76, comma 2bis, del d.lgs. 50/2016;
- ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 32, comma 5, e all’art. 33, comma 1, del d.lgs. 50/2016, con determina D2.05 n. 2841 del 22 agosto 2023, si è proceduto all’approvazione della proposta di aggiudicazione come formulata nel verbale di gara del 7 giugno 2023;

- la sopracitata determina ha acquisito efficacia alla data di adozione atteso che è stato accertato, tramite il sistema F.V.O.E. (ex AVCPASS), il possesso in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di ordine generale, come richiesti dal disciplinare di gara;
- la richiesta di comunicazione antimafia inoltrata, in data 7 giugno 2023, tramite il sistema F.V.O.E. relativamente alla ditta Monasteri Giuseppe Corrado, non ha dato esito liberatorio e la stessa è stata ulteriormente reiterata tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);
- in data 25 luglio 2023 è stata acquisita tramite la predetta Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), la comunicazione antimafia liberatoria rilasciata, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del d.lgs n.159/2011, circa l'insussistenza a carico della ditta aggiudicataria di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato Decreto Legislativo n. 159/2011.
- si è proceduto quindi alle comunicazioni previste dall'art. 76 del d.lgs. 50/2016;
- questa Amministrazione ha dato notizia dell'aggiudicazione dei lavori di che trattasi mediante pubblicazione di un avviso di esito di gara dal 23 agosto 2023 all'Albo Pretorio dell'Ente, nella Sezione "bandi di gara" presente sull'home page del sito istituzionale dell'Ente, nonché ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs n. 50/2016 nella sezione "Bandi di gara e Contratti" di "Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura" tramite il link di collegamento alla Sezione "Bandi di gara" presente sull'home page del sito dell'Ente ed al MIT dal 24 agosto 2023;
- in data 19/10/2023, il sig. Monasteri Giuseppe Corrado, nella qualità di Titolare della ditta omonima e il Direttore dei Lavori, Ing. Salvatore Nicastro, hanno sottoscritto il verbale dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente atto.
- questa Stazione Appaltante ha proceduto, in relazione al costo del personale, a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice come comunicato dal II Dipartimento 2° Servizio con nota prot. 42200 del 12 luglio 2023.

Tutto ciò premesso poiché è intenzione delle parti come sopra costituite tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO - La Città Metropolitana di Catania affida al Sig. Monasteri Giuseppe Corrado che, nella qualità in premessa indicata accetta, l'appalto per

l'esecuzione dei **“Lavori di adeguamento impiantistico, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'Istituto di Istruzione Superiore “C. A. Dalla Chiesa” sede di Caltagirone via S.M. di Gesù”**, alle condizioni pattuite con il presente atto.

ART. 2 - NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO - L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta e inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti, che le parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente e che si richiamano a formarne parte integrante:

- a) Capitolato generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000;
- b) Capitolato Speciale d'Appalto;
- c) Elenco prezzi unitari;
- d) Elaborati grafici progettuali;
- e) Piano di sicurezza e di coordinamento e P.O.S.;
- f) Cronoprogramma.

Le parti dichiarano di avere già sottoscritto per integrale accettazione i sopra elencati documenti dalla lettera a) ad f) e che gli stessi restano depositati agli atti del Servizio Appalti, fatto salvo il capitolato speciale e l'elenco dei prezzi unitari che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente contratto il sig. Monasteri Giuseppe Corrado, trattandosi di cd. “progetti in essere” finanziati con fondi PNRR, dovranno conformarsi integralmente a quanto previsto dalla normativa vigente per le opere finanziate dal PNRR, in particolare:

- a) soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (Do No Significant Harm - DNSH);
- b) rispettare il Decreto 7 dicembre 2021 “Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”;

ART. 3 - AMMONTARE DEL CONTRATTO - L'importo del presente contratto, in relazione ai lavori affidati, viene determinato a misura, al netto del ribasso offerto del 33,69%,

in netti € 480.870,07 (euro quattrocentottantamilaottocentosestanta/07) comprensivi di oneri per la sicurezza, oltre IVA nella aliquota di legge vigente.

ART. 4 – PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI - I pagamenti verranno effettuati mediante mandati emessi sul tesoriere della Città Metropolitana di Catania, con le modalità operative di pagamento e di accredito che saranno indicate per iscritto dall'appaltatore al Servizio Ragioneria. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto al maturare dello stato di avanzamento dei lavori secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale e sarà disposto previa costituzione di apposita garanzia fidejussoria da parte dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 235, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 c. 2 del codice civile. Il sig. Monasteri Giuseppe Corrado n.q. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. Questo Ente farà confluire tutte le somme relative all'appalto sul seguente conto corrente: Istituto Bancario San Paolo – Filiale Piazza Armerina.

IBAN: IT 27W 0306983690 10000000 2154 giusta comunicazione resa dall'appaltatore in con nota prot. 53425 del 26 settembre 2023;

La persona autorizzata ad operare nel suddetto conto corrente è il:

il sig. Monasteri Giuseppe Corrado, nato a Piazza Armerina il 15/11/1969 e residente a Piazza Armerina in Via Costa vallone di Riso n. 53, C.F. MNSGPP69S15G580P, titolare e direttore tecnico dell'omonima ditta.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

ART. 5 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE - L'appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del Capitolato Generale approvato con D.M. 145/2000, nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto dell'appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di

lavoro corrispondente alla propria categoria e negli accordi integrativi territoriali ed aziendali, ivi compresi gli adempimenti di accantonamento e contribuzione verso tutti gli Istituti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sociale. L'impresa appaltatrice è altresì responsabile in solido verso l'amministrazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'appaltatore preventivamente ammonito, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. n. 68/99. L'appaltatore, qualora lo ritenesse utile, è tenuto ad affidare l'eventuale custodia del cantiere a persona provvista della qualifica di guardia particolare giurata, pena l'applicazione, in caso di inosservanza, delle sanzioni previste dalla vigente normativa antimafia, ai sensi dell'art. 22 della l. n. 646/82. L'impresa si impegna espressamente con la firma del contratto ad ottemperare al contenuto del presente articolo. L'eventuale cessione di crediti vantati dall'appaltatore a titolo di corrispettivo di appalto può essere effettuata esclusivamente a banche o intermediari finanziari il cui oggetto sociale preveda l'esercizio della attività di acquisto di crediti di impresa. La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere ritualmente notificata alla Città Metropolitana di Catania (Rudp e Servizio Appalti). In ogni caso la Città Metropolitana di Catania, cedente, può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili in base al contratto di appalto. L'appaltatore, ha accettato il Patto di Integrità in materia di Contratti Pubblici adottato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 87, del 10 aprile 2017, allegato alla documentazione di gara. L'impresa dichiara, a pena di risoluzione ipso jure del presente contratto, con l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito e/o di attribuire incarichi professionali ad ex dipendenti della Città Metropolitana di Catania o di altre pubbliche amministrazioni che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri

autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ente o di altre pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro presso la Città Metropolitana di Catania. A tal fine l'impresa, su richiesta dell'Ente appaltante, comunica al R.U.P. entro 10 giorni i nominativi dei predetti collaboratori, nonché dei propri dipendenti, unitamente alla dichiarazione dei medesimi di accettare espressamente la presente clausola. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, l'impresa appaltatrice dichiara altresì di osservare il codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici e il codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Catania approvato con delibera Commissariale n. 8 dell'11 febbraio 2016, aggiornato con Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 15.10.2020 e deliberazione del Commissario S. con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 50 del 24.03.2020, pertanto si impegna affinché gli obblighi di condotta in esso contenuti siano rispettati dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in relazione alle prestazioni dedotte nel presente atto. In caso di inosservanza del superiore obbligo il contratto si intenderà risolto di diritto. A tal fine l'impresa comunica al R.U.P. entro 10 giorni dalla stipulazione del presente atto i nominativi dei predetti collaboratori unitamente alla dichiarazione dei medesimi di accettare espressamente la presente clausola. Il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 6 - GARANZIA FIDEJUSSORIA E ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ –

L'impresa appaltatrice a garanzia dell'esatta esecuzione del presente contratto d'appalto, dichiara che:

- ha stipulato idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) che tiene indenne la Città Metropolitana di Catania da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con massimali di € 500.000,00 per sinistro, giusta polizza n. 42280536359 della Società Intesa San Paolo SpA. con sede legale in Torino, Corso Inghilterra n. 3, CAP 10138 Torino - con validità fino al 1 aprile 2024, che si impegna a rinnovare sino a coprire l'intero periodo contrattuale;
- ha costituito a garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., la prescritta cauzione definitiva ex art. 93 comma 7 del D.

Lgs 50/2016 mediante polizza fidejussoria n.03618291000127 rilasciata il 14 settembre 2023 dalla Società Cattolica assicurazioni S.p.A.- Generali Italia SpA, agenzia San Cataldo Europa-036182- con sede legale in Mogliano Veneto (TV) , Via Marocchesa n. 14, CAP 31021, per l'importo di € 114.000,00. La garanzia è valida fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque fino all'avvenuto decorso di dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Detta garanzia verrà svincolata secondo i termini e le entità previste dal citato art. 103 del d.lgs. 50/2016;

ART. 7 - PIANI DI SICUREZZA - L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'appaltatore resta responsabile anche delle inadempienze dei subappaltatori e dei subaffidatari. L'appaltatore si impegna a rispettare le condizioni di cui al piano di sicurezza sostitutivo, del piano di sicurezza e di coordinamento ed al piano operativo di sicurezza. L'appaltatore può presentare, prima dell'inizio dei lavori, ovvero in corso d'opera, eventuali proposte integrative o di modifica al piano di sicurezza e di coordinamento. In caso di accertata inosservanza delle norme di sicurezza, i pagamenti delle relative somme non saranno effettuati. Le gravi e ripetute violazioni dei Piani di sicurezza, comunque accertate, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 8 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna o in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna. L'appaltatore avrà facoltà di organizzare i lavori nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale; è tuttavia tenuto al rispetto del cronoprogramma ed alle indicazioni della direzione lavori.

L'appaltatore è consapevole che il rispetto del cronoprogramma presentato è imprescindibile per l'ottemperanza al cronoprogramma di misura del PNRR e pertanto il contratto dovrà terminare (anche in caso di sospensione dei lavori) entro e non oltre il 30/06/2026, compresa la consegna di tutta la documentazione probatoria e della contabilità di cantiere pena la revoca del finanziamento. Il caso di mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione delle opere da cronoprogramma del termine ultimo di Misura del 30/06/2026, verrà applicata una penale così

come prevista nel Capitolato speciale d'appalto. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla percentuale del 10% trova applicazione l'art. 108 del DLgs 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. Le penalità saranno precedute da regolare contestazione dell'inadempienza a cura del RUP, da inoltrarsi mediante PEC alla ditta appaltatrice. A detta contestazione l'I.A. potrà presentare la propria contro-deduzione entro e non oltre 5 giorni dalla notifica della stessa. Decorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni o nel caso in cui le controdeduzioni non siano state riconosciute idonee a giustificare gli inadempimenti riscontrati, l'A.C. procederà al recupero degli importi addebitati a titolo di penale mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese seguente a vantato dall'impresa affidataria qualora fosse sufficiente, oppure svincolando parzialmente la cauzione definitiva che dovrà essere prontamente integrata a richiesta della stazione appaltante. Alle scadenze delle fasi inserite nel cronoprogramma, la ditta dovrà presentare apposita comunicazione sul monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività programmate, evidenziando eventuali scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, vistata dal DDLL.

ART. 9 – COLLAUDO - I lavori di cui al presente contratto sono soggetti a collaudo secondo le norme dell'art. 102, del d.lgs. 50/2016 e della Parte II, Titolo X, del DPR n. 207/2010; si applicano altresì le specifiche disposizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorchè riconoscibili, purchè denunciati dalla Città Metropolitana di Catania prima che il certificato di collaudo trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo. Resta nella facoltà della Città Metropolitana di Catania richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

ART. 10 - REVISIONE PREZZI

Trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106.

Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'esecutore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.

In deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, saranno valutate dalla stazione appaltante secondo le disposizioni normative vigenti.

Il Responsabile del Procedimento, in riferimento a quanto previsto dal presente articolo, conduce apposita istruttoria al fine di individuare la compensazione da riconoscere all'appaltatore. L'istruttoria tiene conto delle risultanze determinate dalla Direzione Lavori ai sensi del comma 6.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 11 – CESSIONE DEL CONTRATTO - Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ART. 12 – CONTROVERSIE - Le forme, i contenuti, le definizioni delle riserve al termine dei lavori, il tempo di giudizio e le controversie relative alle riserve saranno regolamentate dall'art. 205 sino all'art. 211 del d.lgs. 50/2016, dalle linee guida ANAC e dai decreti del MIT attuativi del d.lgs. 50/2016. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, di qualsiasi importo, il Responsabile del Procedimento formula entro novanta giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è

concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno deferite al foro di Catania. E' esclusa pertanto la clausola arbitrale.

ART.13 - DOMICILIO DELLE PARTI - A tutti gli effetti del presente contratto la ditta Monasteri Giuseppe Corrado elegge domicilio presso la sede dell'impresa sita in Piazza Armerina, Via Costa Vallone di Riso n. 53, ed il dirigente del 2° Servizio del II Dipartimento presso la sede della Città Metropolitana di Catania sita in Catania via Prefettura n. 14 ed in tale domicilio eletto saranno notificati tutti gli atti giudiziari ed amministrativi ai quali potrà dare occasione il presente contratto. Le notifiche e le intimazioni verranno effettuate con lettera raccomandata.

ART. 14 - RECESSO E RISOLUZIONE - La stazione appaltante ha diritto di recedere in qualunque tempo dal presente contratto nelle forme e con i limiti previsti dall'art. 109 del d.lgs. 50/2016. Il presente atto potrà essere risolto nelle forme previste dall'art. 108 del d.lgs. 50/2016 come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'appalto.

ART. 15 – SPESE - L'appaltatore assume a proprio carico, come previsto dall'art. 8 del D.M. lavori pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA, che rimane a carico della Città Metropolitana di Catania. Sono pure a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro dal giorno della consegna a quello di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Per ogni effetto si dichiara che il presente atto è soggetto ad imposta sul valore aggiunto e, pertanto, se ne richiede la registrazione fiscale con il pagamento della sola imposta fissa di registro a termine ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche. L'imposta di bollo, applicata in misura forfettaria di €. 45 trattandosi di procedura avviata antecedentemente al 1/7/2023, come da parere Agenzia delle Entrate n. 446/2023 su atto di interpello.

ART. 16 - CONOSCENZA ED ACCETTAZIONE DI NORME E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER FINANZIAMENTI PNRR

L'appaltatore è obbligato al rispetto della circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 "PNRR – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)".

L'appaltatore è obbligato ad utilizzare materiali di provenienza certificati e a fornire alla DD.LL., tutte le certificazioni di qualità dei materiali e dei mezzi utilizzati. L'appaltatore si impegna entro 6 mesi dalla stipula del contratto e comunque entro la fine dei lavori, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettiva corrisposta.

L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere al relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, da commisurarsi in base alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alla prestazione dello stesso, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

ART. 17 – CLAUSOLA DI LEGALITA'

In conformità al "Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione" condiviso dalla Giunta regionale siciliana con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, l'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto d'appalto, conferma l'impegno assunto in sede di gara obbligandosi espressamente a:

- a) denunciare all'autorità giudiziaria e/o agli organi di polizia, effettuandone segnalazione anche alla Città Metropolitana di Catania, ogni tentativo di estorsione o condizionamento, quali, ad esempio, richieste di tangenti, pressioni per l'assunzione di personale, per affidamento di subappalti, danneggiamenti, furti e simili;
- b) inserire la superiore clausola negli eventuali contratti di subappalto;

c) garantire un'efficace azione di vigilanza affinché l'accesso all'area ove si svolgono i lavori possa essere consentito soltanto a persone o mezzi autorizzati;

d) non subappaltare le prestazioni affidate o parte di essi ad operatori economici nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati di criminalità di tipo mafioso o comunque riconducibili ad organizzazioni criminali, nonché per reati di concussione (art. 317 c.p.), corruzione (artt. da 318 a 322 c.p.), scambio elettorale politico mafioso (art. 416 ter c.p.), rapina (art. 628 c.p.), estorsione (art.629 c.p.), usura (art. 644 c.p.), ricettazione (art.648 c.p. esclusa l'ipotesi prevista dal cpv. di tale articolo), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o altri utilità di provenienza illecita (art.648 ter c.p.), trasferimento fraudolento di valori (art. 12 quinquies Legge n. 356/92), reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, fra cui quelli di truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640 cpv. 1 c.p.), turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.). Il divieto opera se la sentenza è stata emessa nei confronti:

del titolare o del direttore tecnico se si tratta di imprese individuali;

del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

dei soci accomandatari se si tratta di società accomandita semplice;

degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso, il divieto opera anche se la sentenza è stata emessa nei confronti dei superiori soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

e) fornire, a semplice richiesta della stazione appaltante, il certificato storico della C.C.I.A.A. ove hanno sede legale ed ogni indicazione o documentazione utile ad individuare gli effettivi titolari dell'impresa ovvero delle azioni o delle quote sociali.;

f) comunicare, ove intenda predisporre autonome forme di vigilanza sui cantieri, i nominativi degli addetti alla vigilanza, a tal fine prescelti, alla Città Metropolitana di Catania che, a sua

volta, ne darà tempestiva notizia alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo. Il personale di vigilanza dovrà, in particolare, verificare che i soggetti ed i mezzi che accedono al cantiere siano stati a ciò autorizzati. Il personale di vigilanza, ove rilevi ingressi abusivi, ne darà notizia senza ritardo la Prefettura - Ufficio territoriale di Governo.

Analogamente, in conformità al Protocollo di legalità “Carlo Alberto Dalla Chiesa” sottoscritto in sede di gara, l’Appaltatore ha l’obbligo di:

- 1) segnalare alla Stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l’esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’appalto in oggetto;
- 2) collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere etc.);
- 3) inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc. ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

L’Appaltatore, inoltre, espressamente e irrevocabilmente:

- 1) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;
- 2) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- 3) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l’Appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui al presente articolo, per tutta la durata del presente contratto, lo stesso si intenderà risolto di diritto

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dello stesso, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

ART. 18 - RICHIAMO ALLE NORME - Per tutto quanto non espressamente previsto nel bando di gara, nel contratto e nel Capitolato speciale d'appalto si intendono richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare il d.lgs. 50/2016, il D.P.R. n. 207/2010 nelle parti applicabili, la l.r. n. 12/2011, il D.P.R.S. n. 13/2012, le norme del codice civile, nonché, per quanto non in contrasto, tutte le altre norme statali e regionali vigenti in materia. Il Dirigente del Servizio, intervenuto in quest'atto quale legale rappresentante della Città Metropolitana di Catania dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 5, del d.lgs. 165/2001, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi in relazione all'appalto di cui al presente contratto.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (G.D.P.R.) prevede il diritto alla protezione dei dati personali e garantisce il relativo trattamento nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e sicurezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. La Città Metropolitana di Catania informa la ditta appaltatrice che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

E richiesto io Segretario Generale dell'Ente intestato, ufficiale rogante, ho ricevuto questo atto redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su numero 17 pagine, dandone lettura alle parti, le quali mi hanno espressamente esonerato dalla lettura degli allegati e lo hanno dichiarato e riconosciuto conforme alla loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono, nella giornata odierna, con firma digitale ai sensi dell'art.1 comma 1 lett.s) del D.Lgs. n.82/2005.

F.to Dott. Ing. Francesco Nicosia

F.to Sig. Monasteri Giuseppe Corrado n. q.

F.to Dott. Mario Trombetta – Ufficiale Rogante.